

COMUNICATO STAMPA

Apertura domenicale dei negozi nelle stazioni e negli aeroporti principali

Oggi il consigliere federale Joseph Deiss ha informato sulla votazione del 27 novembre 2005 concernente la modifica della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (legge sul lavoro). Il popolo svizzero sarà chiamato a decidere se anche in futuro tutti i negozi situati nelle stazioni e negli aeroporti principali potranno occupare personale la domenica. La revisione proposta dal Consiglio federale e dal Parlamento è intesa a integrare nella legge sul lavoro la regolamentazione peraltro già entrata in uso nelle stazioni e negli aeroporti principali.

Negli ultimi anni, l'apertura domenicale dei negozi nelle stazioni e negli aeroporti principali è diventata una pratica sempre più diffusa. I negozi che offrono la possibilità di fare acquisti la domenica sono aumentati di pari passo con il grande afflusso di clienti. In seguito alla presentazione di un ricorso, il Tribunale federale ha risposto alla controversa questione della definizione dei negozi che rispondono ai bisogni dei viaggiatori e che sono quindi autorizzati ad occupare personale la domenica. Tale prerogativa è stata riconosciuta a panetterie, farmacie, librerie e cartolerie con una superficie di vendita fino a 70 m² e ai negozi di alimentari con una superficie di vendita fino a 120 m²; sono invece stati esclusi i negozi di abbigliamento, calzature, ottica, fotografia e vini. Questa regolamentazione è stata criticata da più parti per la sua scarsa chiarezza. Il Parlamento ha pertanto proposto una modifica di legge, contro la quale è stato indetto un referendum. Per evitare licenziamenti dovuti alla sentenza del Tribunale federale, tutti i negozi sono stati autorizzati a occupare dipendenti la domenica fino a quando il popolo non pronuncerà la decisione definitiva.

Se, da un lato, i cittadini si sono finora mostrati piuttosto restii ad accettare una liberalizzazione generalizzata degli orari d'apertura, dall'altro, la possibilità offerta dalle maggiori stazioni di fare acquisti anche la domenica è stata ampiamente sfruttata dai consumatori. La regolamentazione proposta, limitando la vendita domenicale ai centri di trasporti pubblici, tiene equamente conto di entrambi i bisogni.

Una massiccia estensione del lavoro domenicale crea nuovi posti di lavoro e offre opportunità di guadagno anche nel campo del lavoro a tempo parziale. A tutela dei lavoratori che prestano lavoro domenicale sono previste apposite misure d'accompagnamento, già oggi applicate ai dipendenti dei negozi situati nelle stazioni. La modifica proposta è opportuna anche dal punto di vista della pianificazione territoriale e della politica ambientale in quanto le possibilità di acquisto al di fuori degli orari abituali aumentano l'attrattiva dei trasporti pubblici. Inoltre, le pigioni riscosse dalle imprese ferroviarie e aeroportuali contribuiscono a consolidare le finanze dei trasporti pubblici.

Il Consiglio federale raccomanda di approvare la modifica della legge sul lavoro in occasione della votazione del 27 novembre 2005.

Berna, 3 ottobre 2005

Per ulteriori informazioni:

Christiane Aeschmann, capo settore Protezione dei lavoratori, Seco, tel. 031 322 29 45

Daniel Ackermann, settore Protezione dei lavoratori, Seco, tel. 031 324 21 98

DOCUMENTAZIONE PER LA STAMPA

Apertura domenicale dei negozi nelle stazioni e negli aeroporti

1. Situazione iniziale

In occasione della votazione del 15 marzo 1998, il 79 per cento degli aventi diritto di voto del Cantone di Zurigo aveva approvato una modifica della legge cantonale sui giorni di riposo e sugli orari di apertura dei negozi al dettaglio. In seguito a questa modifica, i negozi che si trovano in immobili ubicati nelle stazioni e nei passaggi coperti annessi possono rimanere aperti tra le 06.00 e le 20.00 anche durante i giorni di riposo ufficiali. L'Ufficio cantonale dell'economia e del lavoro del Cantone di Zurigo ha quindi comunicato agli interessati che tali esercizi, conformemente all'articolo 26 dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2, RS 822.112), potevano occupare personale anche senza un'autorizzazione ufficiale. Varie organizzazioni sindacali hanno impugnato questa decisione davanti al Tribunale amministrativo zurighese e successivamente davanti al Tribunale federale (TF).

Il TF ha quindi stabilito criteri precisi per l'occupazione domenicale di personale nei servizi accessori delle stazioni e ha definito i prodotti e i servizi destinati ai viaggiatori, di cui all'articolo 26 OLL 2.

2. Criteri stabiliti dal Tribunale federale

Il TF si è già espresso sulla questione nell'ambito di numerose decisioni (decisione del Tribunale federale (DTF) del 22 marzo 2002 "Shop Ville, Zürich", DTF del 22 marzo 2002 "Marinello AG", DTF 123 II 317). Per poter essere considerate aziende al servizio dei viaggiatori ai sensi dell'articolo 26 OLL 2, i punti di vendita e le aziende che offrono servizi devono adempiere determinate condizioni:

2.1. Definizione generale di aziende al servizio dei viaggiatori

- L'azienda si trova in una stazione o in un aeroporto o nelle sue dirette adiacenze.
- L'offerta dei prodotti risponde ai bisogni essenziali dei viaggiatori (cibi e articoli per igiene, pubblicazioni della stampa scritta, provviste di viaggio e simili).
- I prodotti offerti non devono costituire un assortimento completo.
- Deve trattarsi di volumi o quantità che possono essere trasportati a mano da una persona.
- L'acquisto deve poter essere effettuato in modo semplice e rapido (acquisto "di passaggio").
- Il cliente è servito rapidamente o si serve da sé senza una particolare consulenza.

2. 2. Superfici di vendita delle aziende al servizio dei viaggiatori

- Negozi di alimentari: superficie massima di 100-120 m²; nel caso della stazione centrale di Zurigo, la più grande in Svizzera, il TF ha ritenuto che la superficie di 395 m² per il negozio di alimentari Migros fosse adeguata, considerato che nella stazione transitano giornalmente oltre 350'000 passeggeri e che l'offerta è limitata al "normale" uso quotidiano.
- Altri negozi in cui il cliente è servito rapidamente o si serve da sé senza una particolare consulenza: superficie massima di 50-70 m².

2. 3. Aziende di vendita al servizio dei viaggiatori secondo il Tribunale federale (nella stazione centrale di Zurigo)

- Librerie, cartolerie, negozi di articoli regalo e di giocattoli sono considerati aziende al servizio dei viaggiatori se hanno le dimensioni e l'organizzazione di un chiosco e se la loro offerta (limitata) corrisponde all'assortimento di un grande chiosco.
- Le macellerie che comprendono un servizio di rosticceria nelle grandi stazioni hanno uno statuto di servizi accessori se se sono organizzate come chioschi.
- Negozi di alimentari
- Tabaccherie, punti di vendita di panini e takeaway sono tipici servizi accessori delle stazioni o sono considerati come una versione moderna degli stessi.
- Farmacie, drogherie/erboristerie e profumerie (purché offrano anche prodotti in vendita nelle drogherie/erboristerie) con una clientela diversificata (e una superficie di vendita limitata) nelle grandi stazioni sono considerate aziende al servizio dei viaggiatori.

2. 4. Non sono aziende di vendita al servizio dei viaggiatori:

- negozi di abbigliamento e di calzature
- negozi di hi-fi, dischi e computer, gallerie, aziende che offrono servizi di reprografia, negozi di ottica, fotografia, elettrodomestici, vini, ecc.
- negozi di mobili

2. 5. Sono aziende di servizi al servizio dei viaggiatori:

- servizi di informazione e di prenotazione (ad es. per alloggi, taxi, manifestazioni, noleggio di automobili, ecc.)
- offerte di pronto soccorso (sanità, aiuto psichico)
- uffici di cambio
- strutture igieniche (toilette, docce, bagni, locali per l'igiene e la cura dei bambini piccoli)
- strutture di ristoro e alloggio
- strutture di comunicazione
- lavanderie a secco
- saloni di parrucchiere

In base ai criteri summenzionati, determinati negozi nelle stazioni e negli aeroporti possono rimanere aperti la domenica, ma non sono autorizzati ad occupare personale di vendita secondo l'articolo 26 OLL 2. E questo benché nel Cantone di Zurigo, diretto interessato, il popolo abbia approvato a due riprese (nel 1998 e nel 2000, in occasione della revisione prima parziale e poi totale della legge cantonale sui giorni di riposo e sugli orari di apertura dei negozi) il principio dell'apertura domenicale dei negozi nei centri di trasporti pubblici e nei passaggi pedonali coperti che vi sono annessi.

3. Iniziativa parlamentare

Il 17 aprile 2002 il consigliere nazionale Rolf Hegetschweiler ha presentato un'iniziativa parlamentare (02.422: Orari d'apertura dei negozi nei centri di trasporti pubblici) in cui chiedeva che i servizi accessori delle stazioni che fungono da centri di trasporti pubblici fossero autorizzate ad impiegare personale tutti i giorni della settimana, inclusa la domenica. L'iniziativa è stata lanciata e sostenuta per i seguenti motivi.

Negli ultimi anni, il numero dei negozi aperti la domenica nelle principali stazioni è progressivamente aumentato. Il grande afflusso di clienti ha portato di fatto a una liberalizzazione dell'apertura domenicale dei negozi. Questa situazione è in contrasto con il divieto di lavorare la domenica sancito dalla legge sul lavoro. L'apertura domenicale di questi esercizi nelle stazioni e negli aeroporti risponde a un'esigenza dei negozi, delle ferrovie, dei Cantoni e soprattutto dei consumatori. In questi ultimi anni, per molti lavoratori il tragitto da casa al lavoro si è allungato e gli orari di lavoro sono diventati sempre meno regolari. Con l'aumento delle famiglie monoparentali e delle coppie con un doppio reddito, si è accentuata l'esigenza di fare acquisti anche al di fuori degli orari abituali.

La modifica di legge proposta permetterebbe inoltre di mantenere o creare nuovi posti di lavoro soprattutto per gli studenti e anche per le persone sole con figli a carico, che nei fine settimana possono più facilmente affidare ad altri le loro incombenze familiari.

La promozione dell'apertura domenicale dei negozi nei centri di trasporti pubblici è opportuna anche dal punto di vista della pianificazione territoriale e della politica ambientale, in quanto le possibilità di acquisto al di fuori degli orari abituali aumentano l'attrattiva dei trasporti pubblici per i pendolari e contribuiscono al loro finanziamento grazie alle pigioni riscosse dalle FFS.

A tutela dei lavoratori che prestano lavoro domenicale, l'OLL 2 contiene norme speciali già oggi applicate al personale dei servizi accessori delle stazioni. Per compensare le domeniche lavorative, è previsto un periodo di riposo di 47 ore che equivale alla settimana lavorativa di cinque giorni. I lavoratori avranno inoltre diritto ad almeno dodici domeniche libere all'anno. Alle persone occupate in questi negozi si applicano anche le altre disposizioni della legge sul lavoro e delle sue ordinanze volte alla protezione dei lavoratori. A titolo d'esempio si possono citare le disposizioni sulla durata massima della settimana lavorativa, il divieto di lavorare più di sei giorni consecutivi, la concessione di un tempo di riposo giornaliero di undici ore, ecc.

4. Revisione della legge

In base all'iniziativa parlamentare, l'articolo 27 della legge sul lavoro (RS 822.11) dovrà essere completato con il seguente capoverso ^{1^{ter}}:

^{1^{ter}} Nei punti di vendita e nelle aziende di prestazione di servizi situati nelle stazioni che, in ragione del grosso traffico viaggiatori, sono centri di trasporti pubblico, nonché negli aeroporti i lavoratori possono essere occupati anche la domenica.

Contro questa modifica della legge sul lavoro i sindacati hanno indetto un referendum.

5. Stazioni e aeroporti

- Per centri di trasporti pubblici si intendono tutte le stazioni che realizzano con il traffico di viaggiatori una cifra d'affari annua di almeno 20 milioni di franchi (oggi circa 25 stazioni; v. allegato).
- Per centri di trasporti pubblici si intendono tutte le stazioni che i Cantoni considerano importanti per la regione.
- Fra i centri di trasporti pubblici si annoverano, oltre ai due aeroporti nazionali di Zurigo e Ginevra (Basilea sottostà al diritto francese), anche gli aeroporti con voli di linea, come ad esempio quelli Lugano-Agno, Belp-Berna o Sion.

6. Cosa succederà in caso di rifiuto?

Molti punti di vendita e aziende che offrono servizi nelle stazioni e negli aeroporti sono stati autorizzati a occupare personale la domenica fino a quando il popolo non avrà votato su questo oggetto. Nel caso in cui il progetto non venga accettato, le relative autorizzazioni dovranno essere revocate. Questo provvedimento riguarderebbe 150 negozi, che non potrebbero più occupare personale la domenica.

Berna, 21 settembre 2005

Per ulteriori informazioni:

Christiane Aeschmann, capo settore Protezione dei lavoratori, Seco, tel. 031 322 29 45

Daniel Ackermann, settore Protezione dei lavoratori, Seco, tel. 031 324 21 98